

IMOLA - Piazza Ulivo, Gramsci, Matteotti, Caduti della Libertà, via Emilia: sono alcuni dei luoghi del centro storico che ospiteranno le tappe della Caccia al tesoro notturna di venerdì 20. Le iscrizioni, per un numero illimitato di squadre da 5 membri ciascuna, sono già aperte da qualche giorno e scadono proprio oggi. Chi è interessato può segnalarlo telefonando al 348.4515403. La proposta è rivolta a tutti,

L'iniziativa si terrà venerdì prossimo nel centro storico Via alla caccia al tesoro notturna

ma in particolare modo a giovanissimi e giovani. "Ci saranno prove di diverso tipo - spiega Daniele Gonnì del Gimit, ideatore del gioco - dall'enigmistica allo sport, che

richiederanno astuzia, prontezza e soprattutto molta voglia di mettersi in gioco. Il numero ristretto dei componenti delle squadre va proprio nella direzione di ren-

dere tutti protagonisti". La modalità del gioco è delle più classiche: le squadre saranno chiamate a superare la prova di turno, al termine della quale verrà consegnato l'indizio per arrivare al tesoro. I premi finali sono il frutto della generosità dei commercianti che hanno offerto buoni e oggetti di vario tipo. "A tutti loro va il nostro grazie", conclude Gonnì.

Mi.Co.

Ieri sera in piazza dell'Ulivo c'è stato il concerto del religioso Stimmato Raffaele Giacobuzzi

Padre Raf fa una "musica da cristiano"

"Oggi purtroppo si pensa solo a vendere. Mi piace Caparezza"

IMOLA - Rap, hip hop, ritmo latino americano, rock, ballata: con la sua musica padre Raffaele Giacobuzzi, religioso Stimmato, in arte "padre Raf", li ha toccati un po' tutti i generi. E così ha dimostrato ieri sera, nel corso del concerto che ha tenuto in piazza dell'Ulivo. Con la musica padre Raffaele, che è di origine veronese e ha dedicato buona parte dei suoi quarant'anni di vita all'educazione dei giovani, ha un rapporto speciale fin dalla giovinezza. Si è legato negli anni della formazione all'associazione "Il mio Dio canta giovane", punto di riferimento dei cantautori cristiani in Italia, e ha fatto le sue prime composizioni in compilation nel 1987. Del 2000 il primo cd: "E parlare di Te", cui sono seguiti "C'era una casa piena di spifferi" (2004) e "Tintarella di stella" (2007). Ha partecipato a parecchi musical come compositore delle canzoni e arrangiatore; tra essi: "Giovanna, donna di luce" (1995), "E salvezza sarà" (2002) e "Fate della vostra vita un capolavoro" (2007, dedicato a Giovanni Paolo II). Un centinaio i concerti all'attivo. Ora risiede a Roma dove presta servizio nella parrocchia della Santissima Trinità a Villa Chigi.

Padre Raffaele, perché dedica tanto tempo del suo ministero



alla composizione?

Lo considero un dono da mettere a frutto. Mi interessa tutto ciò che può servire a far incontrare l'esperienza cristiana alle persone. Tanto più che la musica è capace di toccare corde che le parole, da sole, non muovono.

Lei ama specificare che la sua non è "musica cristiana", ma "musica da cristiano". Qual è la differenza?

La musica si distingue per generi, non per contenuti. Io sono un mu-

sicista cambiato nel profondo dall'incontro con la persona di Cristo; con questa identità mi butto nel mondo musicale.

Come incide ciò nella scelta della musica e dei contenuti?

C'è un modo di ragionare che fa coincidere la musica ispirata da Dio con quella che parla di Dio. Non è così. Dio parla con tutti coloro che sono sinceri con la loro esperienza umana e desiderano guardare la realtà con una domanda radicale di pienezza e significato. Perché tutto parla di Dio ed è segno di lui. Così anche a me sta a cuore tutto: riconoscere e far riconoscere il sorriso di Cristo. E utilizzo, con grande versatilità, il genere che di volta in volta è più adeguato a questo scopo. Con un punto imprescindibile: l'urgenza di comunicare sempre qualcosa che riguarda l'umano; non si possono usare le parole solo perché hanno un suono che funziona, come spesso, purtroppo, qualcuno fa. **Concretamente, di cosa parla nelle sue canzoni?**

Episodi, parole, o pensieri che mi hanno colpito. Cerco di farmi vicino all'esperienza della gente, alla sua domanda di bene e vero. Quasi sempre le mie canzoni nascono dall'incontro con qualcuno, da un pezzo di strada fatto insieme. Spesso si



In concerto Sopra una delle ragazze presenti in piazza dell'Ulivo insieme ad alcune suore. A sinistra, padre Raf

tratta di giovani, cui cerco di dare voce anche alle domande inespresse ma non per questo meno presenti. A volte musico brani del Vangelo, perché mi interessa parlare di Cristo che è la persona che mi ha

cambiato la vita.

Cosa pensa della musica italiana oggi?

E' in mano a gente che ha paura di non vendere, per cui è dominata dal criterio della commerciabilità.

Le case editrici dovrebbero avere il coraggio di rischiare qualcosa di nuovo, anziché chiedere agli autori di costruire le loro canzoni sulle esigenze emerse dai sondaggi. Comunque non mancano personaggi interessanti. A me piace molto Caparezza, per esempio, capace di farsi tramite, in modo giocoso, di una domanda di giustizia e autenticità propria del cuore di tanta gente.

La musica è una delle fette più grosse del mondo giovanile. Come renderla strumento educativo anziché fonte di alienazione?

Oggi l'ultima cosa che interessa alle case commerciali è il discorso educativo. Se ci fosse una sensibilità su questo allora si darebbe spazio a chi cerca nuovi modi di parlare e capirsi.

La nostra regione ha dato i natali a un altro cantautore cristiano, recentemente scomparso: Claudio Chieffo. Cosa pensa di lui?

Ne ho molta stima. Mi piace la sua essenzialità. Nelle sue canzoni non faceva discorsi pesanti e prolissi: andava al cuore, anche con la melodia. Rappresenta esattamente quello che intendo quando dico fare musica da cristiani.

Michela Conficconi

AL MOLINO ROSSO

Il sindaco di Venezia Massimo Cacciari è stato ospite d'onore In 300 al gala di Confartigianato

IMOLA - Tutti i vertici del mondo economico e istituzionale del territorio imolese, nonché molti rappresentanti dell'area bolognese e regionale, fra cui Giampaolo Palazzi e Franco Ragonesi, rispettivamente presidente e segretario di Confartigianato Emilia Romagna. Con loro, come ospite d'onore, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Questi alcuni dei personaggi - in tutto oltre 300 i presenti - che ieri hanno partecipato al Molino Rosso alla tradizionale cena di gala organizzata da Confartigianato Assimpres.

Il tema scelto quest'anno era "Riavviare lo sviluppo. Stato, Regioni e imprese fra federalismo fiscale e sussidiarietà". Di questo hanno parlato Cacciari, Paolo Franceschi (vicepresidente di Confartigianato Assimpres), Amilcare Renzi (segretario di Confartigianato Assimpres), Daniele Manca (sindaco di Imola) e l'onorevole Massimo Marchignoli. Al sindaco della città lagunare è stata donata una riproduzione su ceramica della mappa di Imola, disegnata da Leonardo. "Sussidiarietà - ha detto Cacciari - vuol dire delegare amministrazioni, organismi, enti a carattere privato a gestire anche direttamente settori fondamentali della vita pubblica. Purtroppo questi concetti in teoria di federalismo in Italia nessuno li ha praticati. La Lega, dopo un inizio promettente, ha proseguito con una politica di immagine, spot e pubblicità". Per que-

sto, secondo Cacciari, serve una svolta culturale, che deve avere come protagoniste le imprese. "Questo è il momento delle decisioni, non si può rinviare: serve una stagione di

risforme".

Molto soddisfatto Amilcare Renzi. "La nostra cena di gala è un appuntamento dedicato al confronto: il dialogo è un elemento forte e fonda-

Riccardo Civolani ha compiuto ieri 100 anni Festa e medaglia d'oro



IMOLA - Ha compiuto ieri 100 anni e per festeggiarli ha deciso di andare al bar dove di solito si reca al sabato mattina: al Bar del Borghetto, il mercato coperto di viale Zappi. Il protagonista è Riccardo Civolani, neo centenario nato un secolo fa a Castel San Pietro che non ha rinunciato alla voglia di stare insieme agli amici, oltre che ai propri familiari, in un giorno speciale. In giacca, con la cravatta rossa, Civolani ha spento la grande candela dei 100 anni circondato dalla sorella Giuseppina, di 89 anni, e dai figli Ada e Adriano, dai nipoti Claudio e Riccardo, oltre che dal sindaco Daniele Manca che ha consegnato la medaglia d'oro e formulato gli auguri a nome della città. Sposato con Santina Peppi, è rimasto vedovo a 40 anni. Operaio alla Cobai, la cooperativa che costruiva strade, ha poi contribuito a dare vita alla Cesi. L'impegno antifascista, l'iscrizione alla Cgil e una grande passione per l'orto, coltivato in via Tiro a Segno.

mentale della cultura di Confartigianato. Il professor Cacciari ci ha resi partecipi di una riflessione di alto profilo che certo ci ha arricchiti, come cittadini e come imprenditori".

Il 10% in più in un anno Libretti postali in aumento

IMOLA - Sono sempre più numerosi i risparmiatori dell'imolese che decidono di mettere al sicuro i propri soldi nel libretto di risparmio postale che non ha alcun costo di gestione ed è esente da imposta di bollo. Dai dati aggiornati, risulta infatti che il numero dei libretti aperti a Imola e circondario è aumentato nell'ultimo anno di circa il 10%. Particolarmente interessante il libretto per i minori di 18 anni, disponibile in tre tipologie a seconda della fascia di età. Può essere aperto dai genitori congiuntamente (o dal genitore che eserciti in via esclusiva la potestà) con un versamento minimo di soli 10 euro e ha un tasso di interesse di 0,65 punti superiore a quello fissato per i libretti di risparmio ordinari. Il rendimento è infatti attualmente del 2% lordo.

Il libretto postale è uno strumento utilissimo anche per i pensionati che possono richiedere gratuitamente l'accreditamento di ogni tipo di vitalizio fin dal primo giorno del mese.

EX-ALLIEVI

Lo "Scarabelli" saluta il suo cuoco americano



Foto di gruppo Vincenzo Mazzocca da Cincinnati con il sindaco e alcuni ex-allievi dell'istituto Scarabelli

IMOLA - Da Imola agli Stati Uniti e ritorno: è tornato da Cincinnati Vincenzo Mazzocca, ex studente dell'istituto agrario "Scarabelli", per ricevere il saluto dell'istituto e un ricordo della sua esperienza di studente. Vincenzo Mazzocca gestisce un ristorante di cucina italiana a Cincinnati, in Ohio, "Vincenzo's Restaurant", ma i suoi fratelli e sorelle risiedono tutt'ora a Imola e lo hanno accompagnato, insieme alla moglie e a due dei tre figli, a ricevere il saluto dello Scarabelli.

A ricordo della sua esperienza nella scuola, il preside Nevio Negroni e il presidente dell'associazione "Ex Studenti" Francesco Mariani, hanno consegnato a Vincenzo, alla presenza del sindaco di Imola, Daniele Manca, una pergamena-ricordo. Vincenzo Mazzocca ha ricambiato consegnando alla scuola in segno di simpatia una maglietta con il logo del proprio ristorante, a simboleggiare i piccoli successi dell'imprenditoria italiana all'estero, e in particolare di chi è stato formato all'Istituto Scarabelli.

La consegna della pergamena è stata solo la conclusione della mattinata, nella quale Vincenzo e la famiglia hanno visitato le cantine in cui gli studenti realizzano i vini "Vigne Scarabelli" e "Vigne del Rapace" destinati ad arrivare sulle tavole americane. Massimo Seragnoli di Sinettica srl, che cura il marketing e gli aspetti commerciali delle due linee di vini, ha spiegato al ristoratore originario di Imola i processi di realizzazione del vino e le diverse tipologie di vitigni che vengono lavorati.